



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 20 maggio 2014
Ns. Prot. n. 1044

Presidente della Regione Abruzzo
DOTT. GIOVANNI CHIODI
Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Preg.mo Direttore
Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
ING. PIERLUIGI CAPUTI
Via Salaria Antica Est 27 - L'Aquila
direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it

Preg.mo Dirigente del Servizio
Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile
ING. CARLO GIOVANI
Via Salaria Antica Est 27 - L'Aquila
prevenzionerischi.protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. **Ai Presidenti delle Province d'Abruzzo**

Ai Presidenti degli Ordini degli Ingegneri
d'Abruzzo

Oggetto: Riunione del 28 febbraio 2014 c/o la Regione Abruzzo in merito alla L.R. n. 28 del 11.08.2011 “Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche”.

ALCUNI SPUNTI DI RIFLESSIONE SUGLI ATTI DI INDIRIZZO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

In riferimento all'incontro avuto in Regione il 28 febbraio u.s. con la Protezione Civile, nelle persone dell'ing. Carlo Giovani e l'ing. Maria Basi, relativamente all'entrata in vigore della L.R. n. 28/2011 ed agli Atti di Indirizzo di cui alle Delibere di G.R. n. 837 e n. 838 del 20.11.2011 in cui si è discusso del D.P.R. n. 380/2001 e dell'iter di modifica dello stesso, sulle Tariffe e spese di conservazione dei progetti approvate con Delibera di G.R. n. 837 del 20.11.2011 per la L.R. 28/2011, sull'opportunità di Raccordo fra la Regione e gli uffici dell'ex Genio Civile provinciali, si propongono i seguenti spunti di riflessione.

1. DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DEL P.C. E DELLA SCIA UN SALTO DI QUALITA' NELLA PROGETTAZIONE

Al fine di alzare il livello qualitativo della progettazione bisogna, nell'interesse della società, garantire con evidenza oggettiva che l'attività di progettazione sia affrontata nel suo complesso e non come somma di attività tra loro disgiunte, al fine di valutare, mitigare e risolvere le reciproche interferenze tra le componenti architettoniche, tecnologiche e strutturali dell'organismo sismico.

Nel merito della concezione strutturale e progettazione dell'opera è necessario che questa attività venga affrontata analizzando le esigenze derivanti anche da componenti tipologicamente diverse tra loro, concorrenti alla definizione della costruzione nel suo complesso per inserirle in modo organico nell'organismo strutturale, evitando quindi che diverse figure specialistiche agiscano in modo autonomo e senza una visione globale dell'impianto strutturale.

Bisogna introdurre sin dall'inizio, all'atto della richiesta al SUE/SUAP, la figura del progettista strutturale dell'intero intervento, con cui devono rapportarsi le diverse figure specialistiche che eventualmente intervengono, ciascuna per le proprie competenze, alla definizione della costruzione con l'individuazione dei vincoli posti alla base dell'attività di progettazione, perseguendo in tal modo la riduzione del rischio sismico fin dalla prima fase della concezione della costruzione.

Oltre a quanto sopra il ruolo del progettista strutturale dell'intero intervento è anche quello di confrontarsi con i soggetti incaricati della progettazione architettonica e tecnologica (componenti impiantistiche in senso generale), al fine di acquisire i relativi dati in ingresso necessari per valutare l'ammissibilità delle varie esigenze in relazione delle interazioni reciproche e alle interazioni con il sistema strutturale.

Nel merito tecnologico la Regione Abruzzo potrebbe essere la prima a livello nazionale a recepire gli indirizzi della Commissione Europea sull'utilizzo del BIM (Building Information Modeling)

2. IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DELLE CONOSCENZE A LIVELLO REGIONALE

In prima istanza è bene chiarire con quale supporto tecnologico la Regione vuole attrezzare gli uffici del genio civile per implementare un sistema delle conoscenze adeguato a livello regionale attraverso il SUE e SUAP, che dovrebbero diventare un'unica piattaforma.

La Regione si deve dotare di geodatabase regionale dove costruire l'anagrafe immobiliare punto di riferimento essenziale per la gestione dell'iter autorizzativo, primo approccio per la creazione del fascicolo del fabbricato dove in prima fila deve trovarsi l'attestato di certificazione sismica; se si

fosse ragionato seguendo un'unica linea di indirizzo l'anagrafe immobiliare sarebbe stato il luogo naturale per archiviare l'APE (attestato prestazione energetica) .

Ne conseguirebbe che da qui a qualche anno un sistema delle conoscenze che sarebbe di grosso aiuto nel monitorare il grado di vulnerabilità sismica del territorio abruzzese.

3. INNOVAZIONE DI PROCESSO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLE PRATICHE – UNICITA' DI PROCEDURE E MODELLI

Un esempio concreto per la riduzione dei costi può nascere semplicemente dalla proposta relativa all'utilizzo di procedure di controllo automatizzate che consentirebbero, già nella fase di presentazione della pratica in via telematica, un abbattimento dei tempi di controllo, una facilitazione del compito di istruttoria e quindi una riduzione dei costi, e non mettere in piedi semplicemente un sistema di archiviazione di dati passando dal supporto cartaceo al supporto digitale.

Il sistema non deve essere un semplice archiviatore di pratiche, invece di consegnare carta consegno bit o byte o megabyte e quindi non ammucchio carta ma ammucchio numeri binari 0/1. Deve essere un sistema che nella fase di confronto del professionista con il sistema lo stesso lo indirizza a fornire informazioni che servono a snellire la fase iniziale procedurale, e quindi ad accelerare l'iter autorizzativo, ottimizzare le risorse umane e quindi i costi.

4. CONSIDERAZIONI SPICCIOLE SU ALCUNE PROCEDURE OPERATIVE

Al momento portiamo all'attenzione la definizione di varianti non sostanziali all'interno del documento "Procedure operative" allegato alla legge sismica regionale n. 28.

In particolare ci si riferisce al punto B.3 :

B.3 - variazioni inferiori al 3% dell'area della sezione trasversale degli elementi strutturali senza variazione della forma geometrica iniziale della sezione;

Sta a significare ad esempio che:

se su un pilastro 30x30 diventa 30x29 siamo di fronte ad una variante sostanziale.

se un pilastro 30x50 diventa 30x48,5 siamo di fronte ad una variante sostanziale.

se un pilastro 50x50 diventa 50x48,5 siamo di fronte ad una variante sostanziale.

Qualunque commento pensiamo che diventi superfluo; forse coinvolgendo gli ingegneri che conoscono la modellazione strutturale in zona sismica e le ipotesi che ci sono alla base di dette modellazioni, avremmo evitato di scrivere cose forse poco sensate.

5. CRITICITA' DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 101/2013

A seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 101/2013 con la quale è stata dichiarata l'incostituzionalità di alcuni articoli della Legge regionale n.1/2005 e in attesa di più precise disposizioni da parte della Direzione Generale, si fa presente che:

- gli articoli 118 e 118bis della Legge regionale 1/2005 (sanatorie per opere strutturali in zona sismica) sono stati dichiarati **incostituzionali** e pertanto non più¹ vigenti;
- pur non essendo esplicitamente citato è da ritenersi incostituzionale anche il comma 4 dell'art. 118 relativo ad opere realizzate prima della classificazione sismica.

Pertanto le istanze di sanatoria in corso di istruttoria o di prossima presentazione potranno essere rilasciate (deposito o autorizzazione) **SOLO SE in possesso della "doppia conformità"**, ovvero le opere oggetto di sanatoria devono essere conformi alle norme vigenti al momento della realizzazione ed anche conformi alle norme attualmente vigenti (NTC 2008). Quanto sopra dovrà risultare dalle verifiche analitiche e dai dettagli costruttivi illustrati negli elaborati allegati all'istanza di sanatoria. Inoltre la certificazione di rispondenza alle norme tecniche dovrà attestare esplicitamente la "doppia conformità".

Ne consegue che, in ogni caso, **NON possono comunque essere rilasciate sanatorie con opere di adeguamento** in quanto non pienamente conformi o alle norme in vigore all'epoca dell'abuso e/o a quelle vigenti.

Per i procedimenti in corso, o che verranno prossimamente attivati e che **NON** rispettano il requisito della "doppia conformità", verrà comunicato agli interessati il **parere negativo**.

Restano ferme le consuete procedure per le comunicazioni di reato alla Procura della Repubblica.

Pertanto, vista la situazione normativa ed in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della Direzione Generale è auspicabile invitare i possibili richiedenti a non inoltrare richieste di sanatoria per le quali non sia verificato il requisito della "doppia conformità".

Tutte le opere da sanare, di rilevanza strutturale, che non possiedono la doppia conformità sono, ad oggi, **NON SANABILI** e come conseguenza la non sanabilità anche da parte del comune.

Dal momento che codesta Direzione partecipa in maniera fattiva ai tavoli interregionali in materia sismica per l'aggiornamento del DPR 380, si faccia portavoce di un intervento immediato da parte dello Stato centrale per modificare tale SITUAZIONE.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo è sempre disponibile a partecipare in maniera fattiva ai vari confronti e Tavoli Tecnici che si terranno nel prossimo futuro, ed è fiducioso che ogni sollecitazione indicata nella presente e nelle future comunicazioni sarà accolta in maniera propositiva dall'amministrazione regionale.

Distinti saluti.



Il Presidente

Dott. ing. Alfonso Marcozzi